

# Foglio settimanale della Comunità di Miane

## 1 maggio 2022 – 3<sup>a</sup> domenica del tempo di Pasqua

### dall'evangelo secondo Giovanni



*Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberiade. E si manifestò così: si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Didimo, Natanaèle di Cana di Galilea, i figli di Zebedèo e altri due discepoli. Disse loro Simon Pietro: «Io vado a pescare». Gli dissero: «Veniamo anche noi con te». Allora uscirono e salirono sulla barca; ma quella notte non presero nulla. Quando già era l'alba, Gesù stette sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. Gesù disse loro: «Figlioli, non avete nulla da mangiare?». Gli risposero: «No». Allora egli disse loro: «Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete». La gettarono e non riuscivano più a tirarla su per la grande quantità di pesci. Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «È il Signore!». Simon Pietro, appena udì che era il Signore, si strinse la veste attorno ai fianchi, perché era svestito, e si gettò in mare. Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: non erano infatti lontani da terra se non un centinaio di metri. Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. Disse loro Gesù: «Portate un po' del pesce che avete preso ora». Allora Simon Pietro salì nella barca e trasse a terra la rete piena di centocinquantatré grossi pesci. E benché fossero tanti, la rete non si squarciò. Gesù disse loro: «Venite a mangiare». E nessuno dei discepoli osava domandargli: «Chi sei?», perché sapevano bene che era il Signore. Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce. Era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risorto dai morti. Quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pasci i miei agnelli». Gli disse di nuovo, per la seconda volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pascola le mie pecore». Gli disse per la terza volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi vuoi bene?». Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli domandasse: «Mi vuoi bene?», e gli disse: «Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene». Gli rispose Gesù: «Pasci le mie pecore. In verità, in verità io ti dico: quando eri più giovane ti vestivi da solo e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti vestirà e ti porterà dove tu non vuoi». Questo disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E, detto questo, aggiunse: «Seguimi».*



Il Vangelo di oggi racconta un modo di manifestarsi di Gesù, cioè di rendersi presente. Sembra un'apparizione del Risorto ai discepoli, in realtà è un racconto di risurrezione in cui i discepoli parlano di se stessi, della loro esperienza di sconcerto, di dubbio, di crisi della fede: va tenuto presente che essi, come indica il brano, erano ritornati alle

loro famiglie, al loro villaggio sul lago di Tiberiade e al loro lavoro di pescatori, che avevano lasciato per seguire Gesù. E' un racconto del loro passaggio dalla **notte della fede**: *<quella notte non presero nulla>* al **mattino della fede**, quando, sulla spiaggia del lago, luogo del loro primo incontro con Gesù, rincontrano il Maestro anche se hanno difficoltà a credere che sia proprio lui. E' un racconto che interpreta l'esperienza di coloro che all'inizio pensavano di credere e "perdono" poi la fede, ancora molto fragile perché le situazioni difficili e contraddittorie della vita demoliscono le aspettative, le convinzioni religiose, l'impegno assunto. Poi, con difficoltà e non per tutti, riprendono il cammino che li porterà, piano piano, a recuperare un modo nuovo di vivere la fede nel Risorto. E' il cammino dalle tenebre alla luce, che corrisponde alla notte in cui la pesca va a vuoto. E' il cammino alla luce che corrisponde alla pesca di tanti pesci grazie all'indicazione della parola del Signore. Un racconto che indica anche il passaggio dalla **ignoranza** alla **conoscenza**: *<Gesù stette sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù>*, dalla **sterilità**: *<Non presero nulla quella notte>* alla **produttività**: *<gettarono le reti e non riuscivano più a tirarla su per la grande quantità di pesci>*, dal non avere **nulla da mangiare**: *<Non avete nulla da mangiare? Gli risposero: No>* al **pasto** condiviso preparato da Gesù: *<Venite a mangiare>*.

E il *<farsi prossimo>* di Gesù nel segno del mangiare assieme da senso spirituale ed ecclesiale al cammino dei discepoli solo se produce mutamenti personali e ricrea la comunità, che era ridotta a un gruppo sparuto di gente delusa, smarrita e frustrata, non attorno a qualche capo, ma attorno a Gesù. E' lui *<che sta sulla riva e in mezzo a loro>*, non altri. La fede nel Risorto non è un dato acquisito per sempre perché essa non è una idea, né una morale, né un rito, ma è sempre un evento che è tale se coinvolge la persona e la sua storia, che conosce progressi e regressioni; luce e ombra. Anche esperienze di fede ritenute profonde possono essere vanificate e non lasciare traccia alcuna. Ai discepoli ritornati alla loro vita di prima, cosa era rimasto degli insegnamenti di Gesù? E cosa era rimasto della confessione di fede di Tommaso? Tutto pareva dimenticato. Cosa porta i discepoli, delusi anche dalla pesca andata a vuoto, ad aprirsi allo sconosciuto che stava sulla riva? Pare sia la semplice affermazione di uno che dice: *<E' il Signore!>*. Confessione di fede che scaturisce dall'affetto, dal legame costruito del discepolo durante il tempo di vita condiviso con Gesù. Sembra proprio che la fede si costruisca sul rapporto personale con il Signore e la sua Parola. Non è la correttezza dogmatica di ciò che si pensa di Gesù che rende forte e vitale la fede, bensì la forza e la sincerità della relazione, dell'affetto, della fedeltà che lega i discepoli a lui. Non è il primato della dottrina che conta, ma il primato dell'amore. Questo appare molto chiaro dal dialogo fra Gesù e Pietro: *<Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?>*. Tre domande che riguardano l'affetto, il legame d'amore, non la ortodossia teologica. Tre domande a cui seguono tre affermazioni di fiducia accordata da Gesù a Pietro: *<Pasci le mie pecore>*. Tre volte Pietro aveva negato di conoscere Gesù. Tre volte Pietro ripete a Gesù: *<Tu sai che io ti amo>*. Solo alla fine della sua vita Pietro potrà comprendere se è vissuto per sé o per il Signore. Così anche per noi. Qualcuno ha scritto: *<Noi abbiamo creduto nell'amore di Dio per noi. Solo alla vita della tua vita puoi valutare se hai amato in verità>*.

# “fate questo in memoria di me”



## E noi lo facciamo con fede.

### Sabato 30 – 3<sup>a</sup> Domenica del tempo di Pasqua

Ore 18.30: +Comin Miotto Mariella +Salton Agata

### Domenica 1 – 3<sup>a</sup> Domenica del tempo di Pasqua

Presiede la Liturgia p. Giulio

Ore 10.30: +De Biasi Amabile ann. +Morona Domenico ann. +Famiglie Panighel e Vian +Fratelli Vian +Famiglia Scicli e Di Marco Basilio

### Sabato 7 – 4<sup>a</sup> Domenica del tempo di Pasqua

Ore 18.30: +Cattai Giovanni e Mazzariol Angela +Meneghin Marika

### Domenica 8 – 4<sup>a</sup> Domenica del tempo di Pasqua

Presiede la Liturgia p. Giulio

Ore 10.30: +Frezza Antonio e Morona Maria +Zanus Angela +Zaffiro Ulisse, Clelia e Gianni +Bortolini Fiorina e Orsola +Gusatto Maria e Marina

NB. Oggi e domani don Maurizio non celebra perché positivo al Covid

Le vostre offerte della settimana per la Comunità:

Mercoledì 27: € 18+2+2+1 per la chiesa parrocchiale

Sito della parrocchia: <http://parrocchiadimiane.jimdo.com>

E-mail della parrocchia: [parrocchiadim@gmail.com](mailto:parrocchiadim@gmail.com)

# Avvisi della settimana

## SCUOLA BIBLICA

Martedì 10 e 24 maggio - Ore 17.00 - 18.30 e ore 20.30 - 22.00.

## CONSIGLIO AFFARI ECONOMICI

Lunedì 16 maggio - ore 20.45 - canonica di Miane

## PREGHIERA DEL ROSARIO

Da lunedì 2 per tutto il mese di maggio, alle ore 18.30, presso la chiesa di San Pietro.

## APERTURA SANTUARIO DEL CARMINE

Martedì 10 maggio riaprirà il Santuario. La della celebrazione dell'Eucaristia sarà sempre alle ore 18.30 di ogni domenica. L'inizio sarà comunicato più avanti.

